

L'Ateneo "assume" studenti, è boom di domande

IL BANDO

Le spese per l'affitto, i libri, le uscite serali. Gli universitari hanno bisogno di lavorare per mantenersi, ancor di più chi è fuorisede. E la conferma arriva dai numeri del bando attraverso cui la d'Annunzio ha assunto con collaborazioni part-time studenti iscritti all'ateneo per impiegarli nelle segreterie, nelle biblioteche e in altri uffici amministrativi: sono arrivate ben 907 richieste (di cui 684 idonee) a fronte di 142 posti disponibili. Un vero e proprio boom, che conferma la tendenza degli ultimi anni. Tanto per rendere l'idea, le domande sono quasi raddoppiate rispetto all'anno accademico 2011/12: in quel caso si fecero avanti in 538 per 75 in-

carichi. Ma torniamo all'ultimo avviso, pubblicato il 22 giugno per assegnare incarichi «per lo svolgimento di forme di collaborazione ad attività connesse ai servizi resi dall'università nelle proprie strutture centrali e periferiche, con esclusione dei servizi inerenti alle attività di docenza, allo svolgimento di esami, nonché all'assunzione di responsabilità amministrative e conta-

**BEN 907 RICHIESTE
PER 142 POSTI
LA D'ANNUNZIO POTRÀ
IMPIEGARE I RAGAZZI
NEGLI UFFICI
AMMINISTRATIVI**



Il rettore Sergio Caputi

bili».

IL COMPENSO

Otto euro l'ora esentasse per un massimo di 150 ore annue e un minimo di 70: è questo il compenso previsto. Ma la priorità, è sottolineato a chiare lettere nel bando firmato dal rettore Sergio Caputi, resta la laurea: ecco perché l'impegno giornaliero non può superare le cinque al giorno, «nel rispetto degli impegni di studio dei ragazzi e delle esigenze funzionali delle strutture di assegnazione». Insomma: se da un lato è vero che non si tratta di vere e proprie assunzioni, dall'altro è altrettanto vero che è un'opportunità concreta per partecipare alle spese familiari, conoscere il sistema universitario e fare una prima esperienza di lavoro. «È

un contributo piccolo ma utile per sostenere i costi legati allo studio e al pagamento degli affitti», è il pensiero comune tra i ragazzi e le associazioni studentesche, che sulle rispettive pagine social hanno dato ampio risalto all'iniziativa. Il bando, rivolto a una popolazione studentesca di 27mila universitari, è stato aperto fino al 28 luglio. Sono stati ritenuti idonei gli studenti regolarmente iscritti ad anni successivi al primo, e fino al primo anno fuori corso, in regola con il pagamento delle tasse universitarie e con almeno 24 crediti formativi conseguiti nell'anno accademico 2015/2016. «La collaborazione - è sottolineato - non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a valutazione ai fini dei concorsi pub-

blici». Gli studenti verranno pagati entro 45 giorni dal termine dell'esperienza lavorativa. Nelle scorse ore l'università ha dunque pubblicato sul suo sito internet la graduatoria con i nomi dei vincitori del bando e degli ammessi (che saranno ripescati in caso di rinunce) e l'elenco degli esclusi. Le attività di collaborazione - è specificato nell'ultimo decreto del rettore Caputi - verranno affidate con successivi provvedimenti. Gli studenti non ammessi possono esercitare il diritto di accesso agli atti della selezione al Settore orientamento, tutorato, placement, diritto allo studio e disabilità dell'ateneo, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 10 alle 13.

Gianluca Lettieri